



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del decreto legge 24 Aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e in particolare l'art. 39 comma 2 lett. b) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la facoltà di dichiarare l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art 13 del Codice.

Visto il Decreto Direttoriale del 28 luglio 2016 n. 580 con il quale è stato conferito al dott. Filippo Maria Gambari l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Sardegna, che, ai sensi dell'art. 39 del D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171, preside la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Sardegna.

Vista la nota n. 13629 del 30/06/2017 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale dell'immobile denominato "Nuraghe Pranu Aidu" - sito nel Comune di Gonnostamatza.

Considerato che con nota n. 5131 del 08/03/2017 la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, l'avvio del relativo procedimento agli aventi diritto.

Considerato che a seguito di tale comunicazione non sono pervenute osservazioni o memorie.

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita la proposta della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio espressa con nota prot. 13629 del 30/06/2017 e la documentazione allegata, nella seduta del 05/07/2017 ha dichiarato che l'immobile denominato "Nuraghe Pranu Aidu" - sito nel Comune di Gonnostamatza, e distinto al catasto Foglio 14, Mappali 19, 21 (parte), 22, 23 (parte), 26 (parte), presenta particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera a) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione archeologica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

il bene denominato "Nuraghe Pranu Aidu" - sito nel Comune di Gonnostamatza, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera a) e art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di Gonnostamatza.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso, entro 30 giorni dalla notifica, il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Presidente della Commissione Regionale
IL SEGRETARIO REGIONALE AD INTERIM

Dott. Filippo Maria Gambari





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

Relazione

GONNOSTRAMATZA

Nuraghe Pranu Aidu

Risalendo la valle del Rio Mogoro inoltrandosi nelle basse colline della Marmilla, oltrepassato lo stretto passaggio rappresentato dall'altipiano che ospita il moderno centro abitato di Mogoro e la Giara di Collinas, si incontra una lunga teoria di insediamenti nuragici, concentrati in maniera particolare nel lato sud-orientale del fiume, che rappresenta la più importante via di comunicazione tra le fertili colline dell'interno e il mare, attraversando anche il Campidano.

Il sistema insediativo era formato dai nuraghi Scalaxeddu, Pala S'Arrideli, Cadrogu, Brunchitteddus, Chicco Eccis, Pallariu, Bingia 'e Monti e il villaggio nuragico della zona di San Paolo, fino a trovare nel Nuraghe Pranu Aidu la sua parte terminale.

Questo nuraghe monotorre, posto nella parte sommitale di una delle alture che si affacciano nella valle, al momento si conserva per un massimo di quattro filari di blocchi di pietra, con la presenza evidente di almeno un muro rettilineo aggiunto che ricorda il consimile apprestamento del Nuraghe Bingia 'e Monti. Un crollo non molto sviluppato circonda il nuraghe nella parte a valle, mentre in quella verso monte, a causa dei lavori agricoli, il monumento è stato ricoperto dalle pietre rimosse dai vicini campi coltivati e qui accumulate.

Per la consistenza delle strutture, per il loro significato nell'ambito del vasto areale, si ritiene opportuno si ritiene opportuno proporre la dichiarazione di importante interesse archeologico della *Nuraghe Pranu Aidu* nel comune di Gonnostamatza, in base a quanto previsto dal D. Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.

Il Funzionario

(Dott. Massimo Casagrande)

IL Soprintendente

(Arch. Fausto Martino)

VISTO
IL SEGRETARIO REGIONALE

Dott. Filippo Maria Gambari





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE F. ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

Gonnostramatza (OR). Bene denominato "Nuraghe Pranu Aidu". Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del Titolo I del D. Lgs. 42/2004, e ss.mm.ii. Trasmissione proposta, ex lege 241/90 e ss.mm.ii., art. 7 commi 1 e 2 e D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. artt. 8 e 14.

CARTOGRAFIA ALLEGATA:

Identificativi catastali N.C.T.

Funzionari incaricati:

Foglio 14

Dott. Massimo Casagrande
Geom. Andrea Agus
Dott. Pietro Matta
Sig. Antonio Casu

Paricelle 19, 21 (parte), 22, 23 (parte), 26 (parte).

Stralcio IGM

Il Funzionario Archeologo
Dott. Massimo Casagrande

Massimo Casagrande

Il Soprintendente
Arch. Fausto Martino



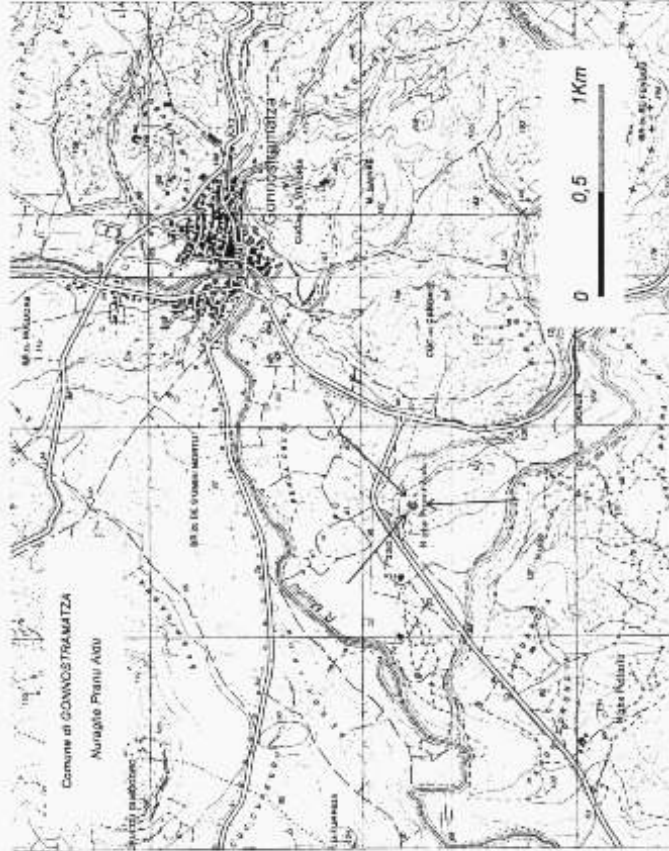
VISTO

IL SEGRETARIO REGIONALE

Dott. Filippo Mario Gambori

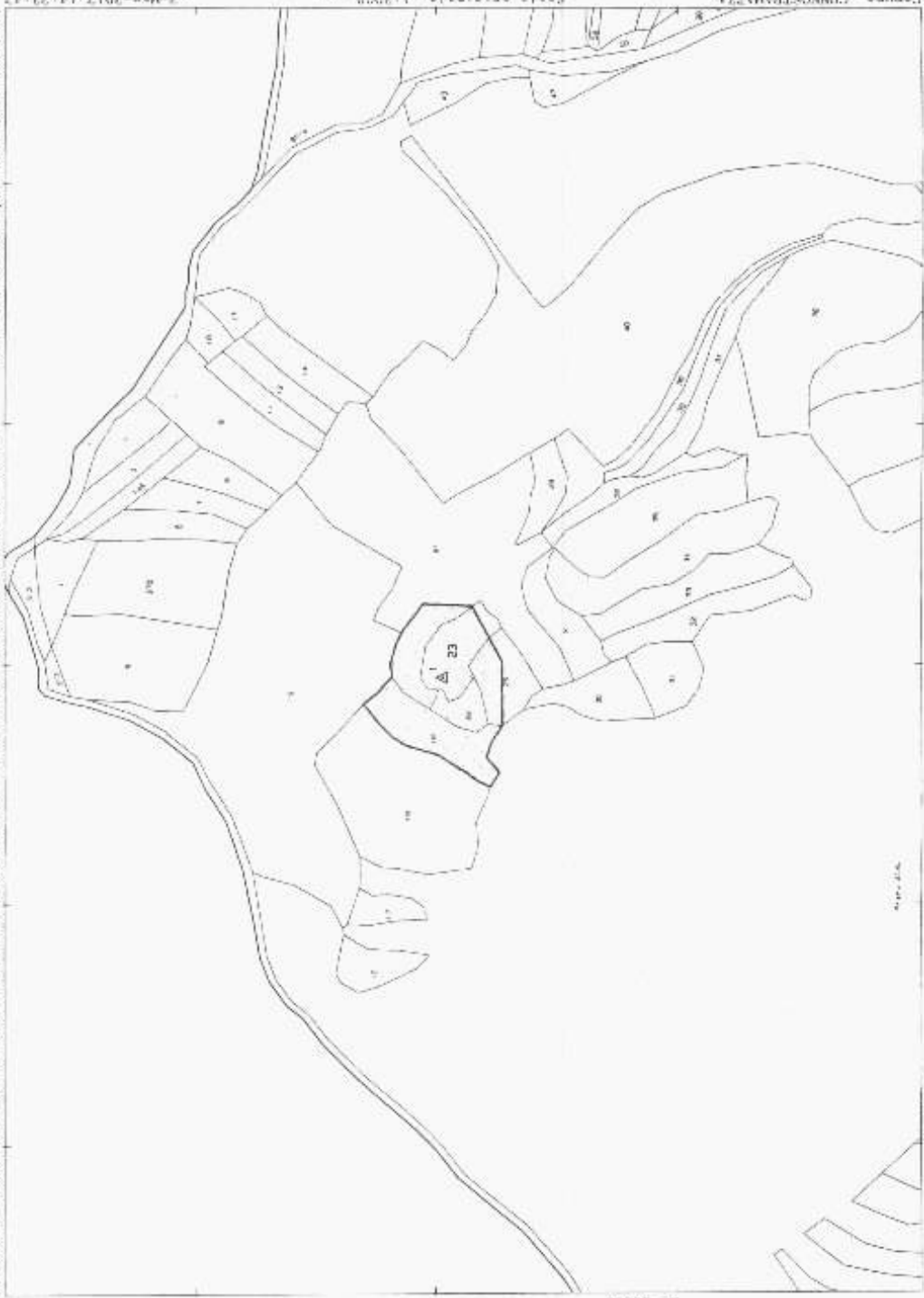


Stralcio cartografia IGM





Direzione Provinciale di Oristano - Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore MARCHIO MAXIA - Via. tel. escole per fini istituzionali



Comune GONNOSTRAMAZZA Foglio 14 Scala originale 1:2000 Dimensione cartina 514,000 x 378,000 metri
 Particella: 23
 X-38300
 Y-25700



Superficie sottoposta a tutela

Comune di GONNOSTRAMAZZA			
Pianimetria catastale scala originale 1:2000			
Foglio	Particella	Superficie mq	Superficie dichiarazione mq
14	19	980	980
14	21	5910	563
14	22	280	280
14	23	705	640
14	28	675	305
TOTALE		8850	2768